

A Catanzaro l'apertura delle buste con l'offerta delle due proposte ammesse in gara

Il ruolo strategico di Sambatello, giovedì nuovo step per il bando

Un equilibrio che sembra pronto a saltare. Con le emergenze dell'umido da una parte e delle discariche dall'altro. In questo contesto per l'Ato reggino la trasformazione dell'impianto di Sambatello sembra essere un elemento strategico.

Il bando da quasi 65 milioni con cui la Regione trasforma quella che oggi è una struttura di trattamento dei rifiuti in un impianto di riciclaggio spinto, giorno quindici dovrebbe compiere un altro passo verso l'aggiudicazione. Infatti nella seduta pubblica alla stazione unica appaltante a Catanzaro verranno aperte le buste.

Due proposte per l'aggiudicazione del bando da 65 milioni di euro con cui fare di Sambatello il punto

chiave della filiera dei rifiuti sul territorio. L'operazione finanziata dalla Regione attraverso i fondi Por trasforma l'impianto di trattamento in un centro di riciclaggio spinto, ha superato la prima fase del bando. Gara a cui hanno risposto due associazioni temporanee d'impresa.

Da una parte c'è una grande azienda di costruzione veneta (capogruppo) con Calabria Maceri ed Ecologia Oggi; dall'altra invece c'è un'impresa edile pugliese (mandataria) e un'impresa di gestione di Crotone. In entrambi i casi si sono messe assieme due diverse tipologie di imprese per rispondere alle necessità del bando: l'impresa edile che si occupa della costruzione ed una della gestione dell'impianto. La Stazione unica appal-



I tempi di realizzazione degli interventi per trasformare la struttura di trattamento in un centro di riciclaggio spinto sono previsti in due anni

tante che ha costituito la commissione per valutare in termini amministrativi le proposte ha già chiesto delle integrazioni documentali.

Sul tappeto quasi 65 milioni di fondi Por per realizzare l'impianto a riciclaggio spinto. La Regione nell'ottica di un'autosufficienza dei territori ha avviato due operazioni tanto a Catanzaro che a Reggio, interventi incisivi che riconvertono la struttura di trattamento rifiuti in impianti di ultima generazione e a Sambatello in più è possibile sperare di trasformare i rifiuti in una risorsa.

L'appalto prevede la progettazione e l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del polo tecnologico di trattamento rifiuti nonché la gestione e l'erogazione del servizio

di trattamento dei rifiuti urbani conferiti dai Comuni. Le fasi delle diverse attività sono scandite da tempo precisi: 60 giorni per la progettazione esecutiva, la durata complessiva dell'esecuzione dei lavori è di quasi due anni, 596 giorni, distinti nelle diverse fasi. Si dovrà allestire la sezione della tritovagliatura per il periodo di intermedio e intanto realizzare la linea di rifiuto urbano e intanto si realizza quella per il rifiuto organico.

Due anni la durata prevista della gestione provvisoria, poi invece si dovrà gestire l'impianto ad alta tecnologia. Struttura che prevede attraverso il digestore anaerobico di produrre energie elettrica attraverso la frazione dei rifiuti dell'umido.

e.d.